

EDILIZIA L'associazione chiede misure efficaci per tutelare il settore

Assimpredil Ance lancia l'allarme: «La ripresa ora è a rischio»

di **Andrea Bagatta**

Il costo di materie prime, prodotti e manufatti dell'edilizia è fuori controllo. Assimpredil Ance vara una piattaforma di richieste puntuali e concrete agli enti nazionali e locali per sostenere il comparto, dalla proroga dei bonus edilizi a misure di contenimento delle spese energetiche, da corretti prezzi per gli appalti ad agevolazioni sulle autorizzazioni dei cantieri. Ieri l'associazione dei costruttori di Milano, Lodi, Monza Brianza si è riunita in assemblea straordinaria per fare una valutazione sul momento particolare del settore, la cui fortissima ripresa è ora a rischio per i rincari energetici e delle materie prime. I numeri comunicati da Regina De Albertis, presidente dell'associazione, sono impietosi: negli ultimi

10 mesi i rincari sono stati del +30 per cento, il cemento armato è a più 40 per cento, il bitume +40 per cento, il gas naturale +875 per cento, energia elettrica +542 per cento, petrolio +81 per cento, gasolio +119 per cento. «Con questi costi i principali centri di trasformazione siderurgici, gli impianti per la produzione di laterizi, di conglomerati bituminosi o cementizi, di isolanti, di materie plastiche, di prodotti ceramici hanno sospeso o hanno annunciato possibili sospensioni dell'attività - ha spiegato Regina De Albertis -. A cascata, gli effetti si ripercuotono sulle imprese edili, molto probabilmente costrette a chiudere i cantieri. Si sta bloccando quasi il 20 per cento del Pil Italiano, e così si ferma la salvaguardia del territorio, la riqualificazione e messa in sicurezza di scuole e ospedali, la rigenerazione urba-

na, la riqualificazione energetica e sismica, la riqualificazione delle città e dei quartieri degradati, la casa sociale. E si mettono in forse gli interventi del Pnrr». Per l'associazione è in gioco il modello di sviluppo del Paese. «Bisogna impedire che ciò accada, bisogna farlo con misure adeguate che al momento non ci sono - ha concluso la presidente di Assimpredil Ance -. Per questo chiediamo che il governo operi efficacemente e tempestivamente con quattro linee di intervento: una ricognizione straordinaria delle opere in fase di progettazione per valutare se le risorse stanziata anche dal Pnrr sono sufficienti o se sia necessario riprogrammare gli interventi meno urgenti. Chiediamo poi ammortizzatori sociali che sostengano le imprese e i lavoratori, e azioni volte

a supportare le esigenze di liquidità delle imprese dopo gli aumenti dei prezzi. Infine, sono necessarie misure per ridurre in modo significativo, e non meramente simbolico, il costo dei carburanti».

IL PUNTO

Numeri impietosi
I numeri comunicati da Regina De Albertis, presidente della associazione, sono impietosi: negli ultimi 10 mesi i rincari sono stati del 30 per cento, il cemento armato è a più 40 per cento, il bitume +40 per cento, il gas naturale +875 per cento, energia elettrica +542 per cento, petrolio +81 per cento, gasolio +119 per cento



Ieri l'associazione dei costruttori di Milano, Lodi, Monza Brianza si è riunita in assemblea straordinaria per fare una valutazione sul momento particolare del settore, la cui fortissima ripresa è ora a rischio per i rincari energetici e delle materie prime



Peso: 35%